

RELAZIONE FINALE ERASMUS+ MOBILITA' DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PONTE IN VALTELLINA (SO)

D.S.G.A VERONICA BARBARA



LUOGO: BARCELLONA (SPAGNA)

CORSO: LINGUA INGLESE

PERIODO: 18-22 LUGLIO 2022

L'Istituto Comprensivo di Ponte in Valtellina (SO) mi ha offerto nell'anno scolastico 2021/22 la possibilità di partecipare al programma ERASMUS+ dedicato al personale della scuola.

Con grande entusiasmo, ho subito presentato la mia candidatura in quanto avrei avuto l'occasione di visitare un altro Paese.

Nell'immediatezza, ho scelto di seguire un corso di lingua inglese intermedio a Barcellona, che mi avrebbe dato l'occasione di ripassare la lingua ma soprattutto di cimentarmi nel suo uso insieme ad altre persone.

Tuttavia, con grande stupore, subito mi accorsi che a Barcellona, lo spagnolo che mi aspettavo era così diverso, in quanto si parla catalano che, nonostante sembra che abbia grandi affinità con lo spagnolo, in realtà, ma tante parole ricordano molto il francese, una lingua che ho studiato nei miei percorsi scolastici e che mi ha sempre decisamente affascinato.

IL CORSO DI INGLESE

Il 1° giorno, dopo essere arrivata la sera prima all'aeroporto di Barcellona El Prat, insieme all'assistente amministrativo Francesca Palotti, in servizio presso la mia stessa istituzione scolastica, è iniziato il corso da noi scelto, della durata di n°4 ore e più precisamente dalle ore 10:00 alle ore 14:00 presso il "Centre Civic di Barceloneta" – Carrer de la Conreria 1 - situato proprio di fronte alla spiaggia di Barceloneta.

Ad attenderci, presso il lungomare di Barcellona, si trovava Miriam, la referente della scuola, che oltre a mostrarsi molto disponibile ed entusiasta del nostro arrivo, dopo averci fornito le prime indicazioni sul corso, ci accompagnava presso la scuola unitamente ad altri corsisti provenienti dalla Polonia, Ungheria, Lituania e Repubblica Ceca.

Dopo le varie presentazioni tra di noi, siamo stati divisi in due differenti gruppi ed affidati a due diversi docenti.

“Il nostro gruppo”



Ritengo che non avrei mai immaginato di essere seguita passo dopo passo, da una docente come Julie, madrelingua inglese ma che con tanto entusiasmo, determinazione ed impegno, è riuscita decisamente a coinvolgerci con vari tipi di esercizi dalla pronuncia al parlato senza mai annoiarci e così a seguire fino all'ultimo giorno del corso.

La docente ha proseguito durante le giornate del corso, principalmente con il ripasso dei tempi verbali, prendendo spunto dalle nostre presentazioni e dal nostro modo di colloquiare, per correggere gli errori di ognuno di noi, ponendo attenzione a particolari espressioni e alla pronuncia delle parole, trascrivendone la fonetica.

I TRASPORTI

Ciò che mi ha altresì affascinato di Barcellona, sono stati i trasporti, in quanto, fin dall'arrivo in aeroporto, l'organizzazione risulta davvero molto efficiente, innumerevoli taxi ti attendono per trasportarti ovunque tu voglia andare ed in pochi minuti, nonostante le file immense, riesci a salire sul taxi e a raggiungere le mete prefissate.

Anche per la partenza dall'aeroporto di Barcellona, insieme a Francesca, abbiamo prenotato un taxi, scaricando un app, da cui era fin da subito visibile il nome del conducente, il numero del taxi ed il tipo di auto, nonché il tragitto con notifica di quando stava per arrivare il taxi prenotato.

In definitiva, Barcellona per i trasporti, risulta davvero efficiente e super organizzata.



VISITA DI BARCELLONA

Le visite presso Barcellona sono state fin da subito affascinanti, il primo giorno, insieme a Francesca anziché seguire la camminata che aveva organizzato la scuola, abbiamo deciso di fare una passeggiata, lungo Passeig de Gracia, la via centrale con i negozi delle marche più famose, per arrivare fino alla Plaza de Catalunya, piazza da dove inizia La Rambla e nei giorni successivi, abbiamo visitato le principali opere di Gaudì: Casa Battlò e la Sagrada Família.

CASA BATLLÒ

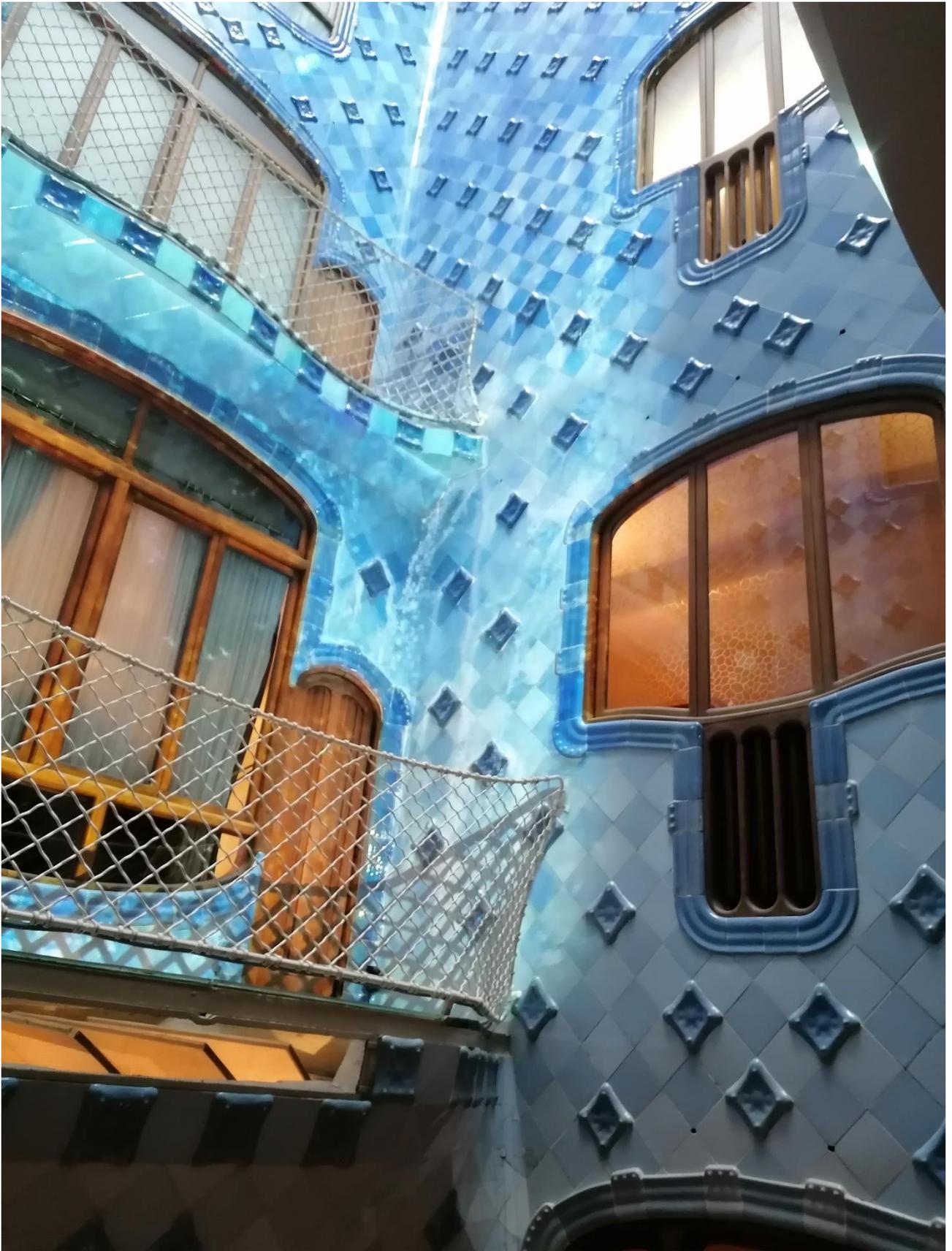


Abbiamo provveduto ad acquistare il biglietto d'ingresso per visitare in Passeig de Gracia, con l'audioguida che ha spiegato benissimo la storia di quella casa e il lavoro fatto dall'architetto.

Sono rimasta affascinata fin dal momento dell'ingresso, da dove iniziando a salire le scale per avventurarti nella visita della Casa, è subito visibile l'uso dei colori con i tanti vetri lavorati che facevano apparire il tutto come un paesaggio marino, ricordando talvolta il movimento delle onde del mare.







Il lavoro di Gaudí, ha completamente modificato l'aspetto dell'edificio, rivoluzionando la facciata principale, ampliando il cortile centrale ed elevando due piani inesistenti nella costruzione originale.

Dalla guida, ho appreso che al piano terra sorgevano le scuderie, destinate successivamente a magazzini, e l'androne comune mentre il piano primo del palazzo, il cosiddetto piano nobile, fu destinato ad abitazione della famiglia Batlló e negli altri quattro piani furono ricavati otto appartamenti destinati all'affitto.

Gaudí, nella Casa Batlló ha inoltre provveduto ad una buona aerazione e ventilazione, due criteri essenziali fondamentali per una fruizione sana e confortevole del sistema edilizio ed è per questo motivo che i vari corpi di fabbrica sono disposti intorno a uno spazio aperto centrale, chiamato il patio, il quale, attraverso vani scale ed ascensore assicura all'edificio un livello ottimale di illuminazione.

La prima cosa che attira l'attenzione dei visitatori della casa Batlló è la sua facciata anteriore, scolpita in pietra arenaria di Montjuïc, dove, partendo dal basso si trovano innanzitutto le possenti colonne alla base del complesso, simili a zampe di elefante.

Notevoli sono inoltre i balconi della facciata, con forme bizzarre che a volte vengono paragonati a pipistrelli ed alghe marine.

Di meno splendore ma non per questo da non notare, è la facciata posteriore della casa Batlló che ne richiama comunque la dolce e sensuale ondulazione, ripresa da quattro terrazze continue in cui si alternano rientranze e sporgenze, con ringhiere di rete metallica in ferro battuto.

Insomma un'opera che riflette una visione personale dell'architettura, di grande originalità e veramente innovativa.

la SAGRADA FAMILIA



La mia visita a Barcellona è proseguita con la visita alla Sagrada Família situata a circa 10-15 minuti a piedi dalla via dell'albergo.

Anche in questo caso, l'audioguida è stata davvero significativa per far comprendere ai visitatori di come quest'immensa opera, ancora da ultimare, è stata studiata in ogni piccolo dettaglio.

Si tratta dell'attrazione più famosa di Barcellona, la monumentale chiesa della Sagrada Família, che si trova nel quartiere l'Eixample di Barcellona.

Ad Antoni Gaudí fu affidato il compito di continuare i lavori di costruzione di tale opera, in cui, decise di sostituire l'originale design neogotico con un design più moderno e innovativo.

In totale la Sagrada Família avrà 18 torri che simboleggiano i dodici apostoli e quattro torri intorno alla torre rappresentano i quattro evangelisti intorno a Gesù Cristo.

La torre sarà alta 170 metri, quasi quanto il Montjuïc, la collina più alta di Barcellona ma che per rispetto al Creatore, Gaudí volle mantenere un po' più bassa di questa montagna.

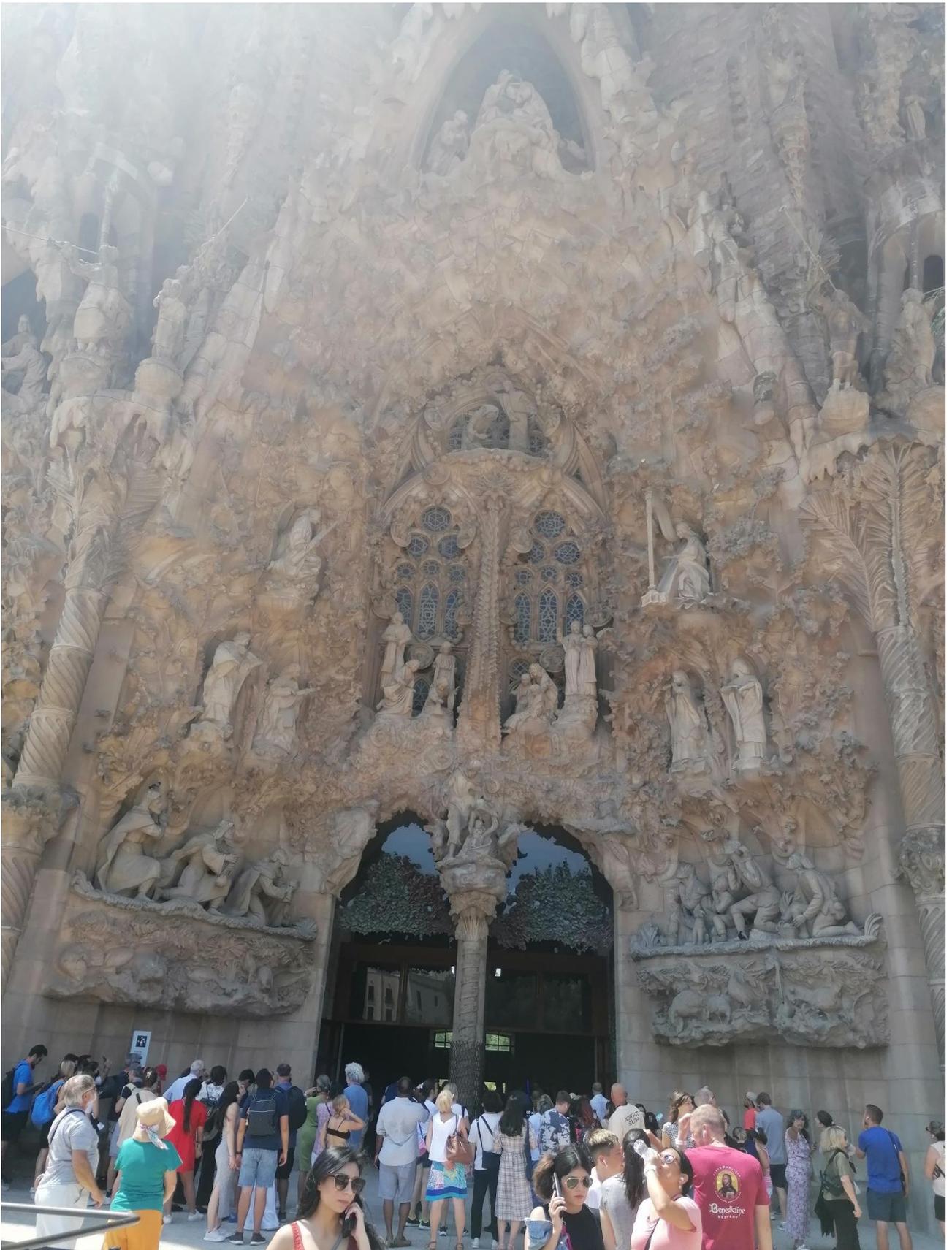
L'edificio della chiesa avrà tre facciate, ognuna delle quali rappresenta una fase della vita di Gesù.

Di notevole attrazione è la facciata della nascita e la facciata della passione che sono già state completate mentre la facciata frontale della gloria deve ancora essere costruita; questa facciata gloriosa, che deve ancora essere costruita, diventerà presto l'ingresso principale e rappresenterà l'origine e la fine dell'umanità.

L'interno del tempio è impressionante in quanto, i pilastri speciali della chiesa richiamano alberi e rami veri con la funzione di supportare il tetto.

Sotto il tempio si trova il museo della Sagrada Família, che racconta il passato e il futuro del tempio della Sagrada Família dove non solo disegni originali, modelli e fotografie dell'epoca di Gaudí, ma anche una spiegazione delle ultime tecniche di costruzione.

Insomma, nonostante la Sagrada Família Barcellona non sia stata ancora completata, anche in questo caso, Gaudí ha realizzato un'opera meravigliosa ed affascinante nel suo complesso.







CIBO E BEVANDE



Andando a Barcellona è stato impossibile non assaggiare qualche piatto tipico come le tapas, spuntini da assaggiare per aperitivo, e da assolutamente da non perdere è la paella, la crema catalana e la coppa di sangria.



CONSIDERAZIONI FINALI

Quest'occasione che mi è stata fornita dalla Scuola, di visitare un altro Paese e così da ripassare un po' di inglese, mi ha davvero entusiasmato molto, offrendomi la possibilità di confrontarmi con altre persone provenienti da diversi Paesi, che come me lavorano nel mondo della scuola e mi è stata molto utile per esercitarmi nell'uso della lingua, fornendomi altresì un'occasione di crescita sia a livello personale che professionale.

Ponte in Valtellina 06 settembre 2022

Il Direttore S.G.A
Dott.ssa Veronica Barbara